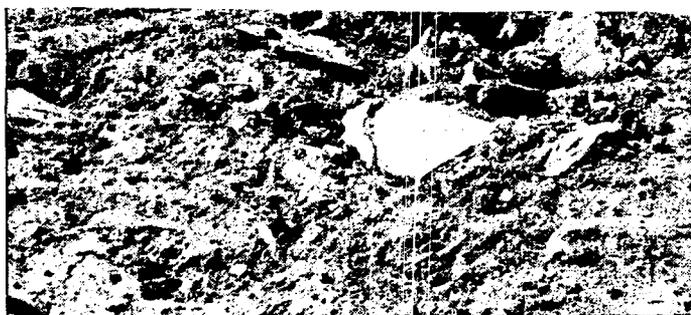




Attestazioni risalenti al primo secolo avanti Cristo

San Lorenzo, rinvenute numerose monete antiche

Nella zona potrebbe esserci anche un importante edificio di culto



Nelle due foto alcune immagini dell'area di scavo

di Fabio Mastronardi

AGNONE. L'area archeologica di San Lorenzo si sta dimostrando ricca di reperti. Diverse, infatti, le monete trovate con attestazioni che vanno dal I sec. a. C. al XV sec. d. C. Sono stati rinvenuti anche segni di abitato, insieme a delle maioliche medioevali. Nel sito si trova materiale che lascia trapelare 15 secoli di storia. Infatti, sono numerose le testimonianze appartenenti ad epoche diverse che si trovano nell'area. Si va da monete romane di epoca imperiale a quelle della guerra greco-gotica del VI sec. d. C. Si può affermare, inoltre, che nell'area ci sia stata una fase medievale sicuramente accertata.

Gli scavi nell'area di San Lorenzo sono effettuati da un'equipe coordinata dal professore Michele Raddi. Raddi, docente di Archeologia all'Università degli studi del Molise e Consulente scientifico presso la Soprintendenza

per i Beni Archeologici del Molise, dirige i più importanti scavi nel Molise, ed è affiancato da un valido gruppo di ricercatori. L'archeologo, laureato in Lettere classiche con specializzazione in Archeologia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", tra l'altro, ha al suo attivo, partecipazioni a congressi internazionali e numerose pubblicazioni scientifiche. L'area di San Lorenzo interessata dagli attuali scavi è quella che conserva i resti di un edificio termale appartenente ad un'antica villa romana, risalente al II secolo d. C.

Ieri sul sito era presente anche il soprintendente archeologico del Molise, il dott. Mario Pagano. Pagano oltre ad accertarsi dei primi ritrovamenti, ha visitato anche l'area adiacente dove si trovano le mura ciclopiche. Fino ad oggi le mura in opera poligonale sono restate, purtroppo, inaccessibili perchè circondate da una fitta vegetazione. Inoltre,



alcuni dei massi che le compongono sono addirittura crollati e giacciono sull'erba. Il dott. Pagano ha assicurato che la soprintendenza si prenderà carico del problema ed interverrà nel più breve tempo possibile. I primi ritrovamenti nell'area di San Lorenzo lasciano pensare ad un insediamento esteso che è continuato a sopravvivere attraverso le diverse epoche storiche. Nell'area secondo fonti storiche accreditate dovrebbe essere presente anche un edificio di culto. Edificio di epoca romana. Probabilmente si tratta di una Ecclesia Baptismalis, data anche la presenza di acqua nella zona. Tutto lascerebbe pensare ad una presenza pre-romana di forme di culto che poi sono state continuate. La villa che si trova nell'area di San Lorenzo non è l'unico insediamento di epoca romana ad Agnone. L'esistenza di una villa romana, in effetti, è attestata anche in lo-

calità San Berardino.

Va rilevato anche il ritrovamento di diverse monete di epoca romana (circa duecento), avvenuto negli anni passati, in entrambe le aree.

Agnone colonia romana nata sui resti del più antico insediamento sannita? E' presto per dirlo, ma, le tracce ci sono. In questo momento particolare, ci si aspetta allora uno sforzo anche da parte del comune. Infatti, l'area dove il professore Raddi sta scavando è molto limitata. La fontana romana ed il luogo dove è stata attestata la presenza del luogo di culto sono ancora ricoperti da una fitta vegetazione. C'è bisogno di dare una bella ripulita per far sì che la presenza di un valido archeologo come il prof. Raddi non venga sprecata e avere un'idea più chiara di cosa l'area archeologica di San Lorenzo, nella sua interezza, possa aver rappresentato nel corso di così tanti secoli.

